

## **Carta dell'U.C.I.P.E.M.**

Approvata dall'assemblea dei Consulitori familiari Soci il 20 ottobre 1979 e promulgata dal Consiglio direttivo il 14 dicembre 1979

### **1- Fondamenti antropologici**

1.1 L'UCIPEM assume come fondamento e fine del proprio servizio consultoriale la persona umana e la considera, in accordo con la visione evangelica, nella sua unità e nella dinamica delle sue relazioni sociali, familiari e di coppia.

1.2 L'UCIPEM si riferisce alla persona nella sua capacità di amare, ne valorizza la sessualità come dimensione esistenziale di crescita individuale e relazionale, ne potenzia la socialità nelle sue diverse espressioni, ne rispetta le scelte, riconoscendo il primato della coscienza, e favorendone lo sviluppo nella libertà e nella responsabilità morale.

1.3 L'UCIPEM riconosce che la persona umana è tale fin dal concepimento.

### **2 - Il servizio consultoriale**

2.1 Il servizio consultoriale è un'attività di promozione, di consulenza, di aiuto, anche negli aspetti di informazione, di prevenzione e di educazione.

2.2 Esso è offerto a tutti, e si rivolge a singoli, coppie, nuclei familiari, gruppi sociali, per l'evoluzione graduale ed armonica dei rapporti interpersonali, con particolare riferimento al campo della sessualità e per il trattamento delle difficoltà inerenti.

### **3 - Il gruppo di lavoro consultoriale**

3.1 Il servizio consultoriale è prestato da un gruppo di lavoro, formato da operatori sociali che affrontano la domanda, secondo le metodiche proprie sul consultorio, nella collaborazione interdisciplinare, a partire dalle loro competenze specifiche: educative, sociali, psicologiche, mediche, giuridiche, etiche e di altre scienze umane.

3.2 Il gruppo tiene conto della globalità della domanda anche inespressa e della dinamica delle relazioni vissute, con una presa in carico che si manifesta nell'ascolto, nel dialogo, nel sostegno, nella relazione d'aiuto, volti a favorire nell'utente la presa di coscienza della propria situazione, per la maturazione di scelte autonome e responsabili.

3.3 Il gruppo verifica collegialmente, con l'eventuale supervisione di un esperto, la metodologia comune, analizza i casi e i problemi emersi nel rapporto di consulenza, assume la responsabilità delle ipotesi di lavoro e delle possibili soluzioni, in armonia con l'orientamento del Consultorio.

3.4 I membri del gruppo condividono la concezione della persona sopra enunciata, concordano sugli obiettivi e sulla metodologia comuni, operano secondo la deontologia propria della loro professione e nel rispetto dei valori cui la persona fa riferimento.

3.5 Nel gruppo, per l'accoglimento della domanda e per la sua evoluzione, nonché per il coordinamento dei possibili interventi specialistici, assume un ruolo peculiare il consulente coniugale e familiare.

### **4 - Consultorio e territorio**

4.1 I consulitori familiari dell'UCIPEM, essendo inseriti nella realtà territoriale, offrono il proprio servizio specifico agli individui e alle comunità, nella distinzione degli ambiti, degli strumenti e delle finalità proprie di ciascuno, e collaborano con quanti, persone ed enti, operano nella promozione umana.